

*«Mamma li turchi!»
Il kolossal è pronto*

IL FILM AL DEBUTTO



E poi arrivarono i turchi

CASTRO

Il 18 ottobre proiezione in anteprima nella sala di Via di Mezzo

Trenta paesi e 3.000 comparse per il film tra storia e leggenda

di **Donato NUZZACI**

Un film "epico", un "kolossal" girato interamente nel Salento con attori non professionisti. Sono tante le definizioni che si fanno sulla pellicola "La Leggenda di Castro in Terra D'Otranto" del regista Giuseppe Fersini, pronta a debuttare nei cinema. Un fatto, comunque, resta indiscutibile: per realizzarlo ci sono voluti quattro anni di riprese e un grande sforzo di attori e produttori (Rizzo Multimedia), il tutto senza ricevere finanziamenti pubblici.

L'attesa in città è frenetica: "La Leggenda di Castro" sarà presentata ufficialmente il 18 ottobre prossimo nella sala Cineteatro in Via di Mezzo a Castro e debutterà domenica 1° novembre al cinema Db D'Essai di Lecce, due prime tappe in cui sarà finalmente svelato l'intero contenuto del film, girato in più di trenta comuni della provincia leccese.

Castro, Otranto, Lecce, Castrignano dei Greci, Corigliano, Cavallino, Vaste, Supersano, Spongano, Miggiano, Andrano ed altre ancora sono state le location delle riprese, in cui hanno lavorato circa tremila comparse, invitate di volta in volta da Fersini che ha dovuto ingegnarsi non poco per far quadrare le esigenze del copione con le caratteristiche di ogni singolo attore. La trama è piuttosto avvincente: nel maggio del 1537, il sultano turco Solimano spedisce un'armata di quattrocento vele per tentare la conquista di Castro e delle marine pugliesi. Alla testa dell'esercito ottomano, «un feroce comandante, chiamato il Barbarossa, semina morte e demolisce con spietata efficienza tutto quello che trova sul suo cammino». Messa a ferro e fuoco, in pochi giorni la Contea di Castro vie-

ne conquistata. Sembra che nulla sia in grado di fermare l'esercito turco, fino a quando un cavaliere di nome Fabio giura di vendicare la morte di alcune delle persone a lui più care, avvenuta durante uno degli attacchi dell'esercito ottomano.

«Un film da non perdere, un'opera che rappresenta un grande gesto d'amore nei confronti di questa terra e del Salento in generale», è stato il commento del regista romano Riccardo Ferrero che ha potuto vederlo in anteprima. Dello stesso parere anche Filippo Vendemmiati, premio David di Donatello, che lo ha definito «un kolossal realizzato con tutto quanto è disponibile sul territorio, che sbalordisce per come è stato girato e per la qualità delle immagini».

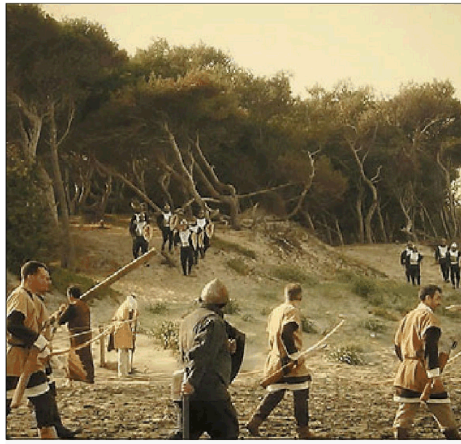
Anche il Comune di Castro ha creduto negli anni nel progetto, premiando e incoraggiando il film di Fersini con due riconoscimenti: "Castrum Mineruae 2013" e "Zinzulusa d'Argento 2012". A Catania nel 2013 è arrivata pure la finale al "Trailers FilmFest", unica rassegna europea per i trailers, e poi la "App Cinecittà 2014" e la partecipazione alla "Sony production Awards 2014".

«E' stato un lavoro faticoso realizzato senza nessun aiuto economico e grazie alla collaborazione del comune di Castro, della Pro-loco, dell'associazione Castro Medievale e di numerosissime persone, enti, associazioni che hanno sposato questa idea e che operano sul territorio della provincia di Lecce - spiega il regista Fersini - dopo queste presentazioni in provincia, "La Leggenda di Castro" sarà poi portato alla ribalta nazionale attraverso il circuito del cinema indipendente e a quel punto sarà realizzato un sogno

che tenevo da sempre nel cassetto: rendere protagonisti i cittadini, la gente di Castro, l'intero territorio in un mio lavoro».

L'opera

Realizzata dal regista Giuseppe Fersini con un cast di attori non professionisti



Una scena del film girata tra le dune della costa salentina